

Mente Locale Un Sindaco Nel Paese In Frantumi I Grandi Passaggi Bompiani

"L'elezione diretta del sindaco è forse la sola riforma istituzionale realizzata negli ultimi trent'anni in Italia".

Un piccolo raffinato college nel Vermont. Cinque ragazzi ricchi e viziosi e il loro eccentrico e affascinante professore di greco antico, che insegna al di fuori delle regole accademiche imposte dall'università e solamente a una cerchia ristretta di studenti. Un'élite di giovani che vivono di eccessi e illusioni, lontani dalla realtà che li circonda e immersi nella celebrazione di un passato mitico e idealizzato, tra studi classici e riti dionisiaci, alcol, droghe e sottili giochi erotici. Fino a che, in una notte maledetta, esplode la violenza. E il loro mondo inizia a crollare inesorabilmente, pezzo dopo pezzo. Una storia folgorante di amicizia e complicità, amore e ossessione, colpa e follia, un romanzo di formazione che è stato uno dei più grandi casi editoriali degli anni Novanta.

Sinossi È un'indagine parallela quella che svolge il giovane Arturo insieme ai suoi amici poliziotti di un piccolo commissariato di provincia, che si affaccia sulle rive di un lago. Il caso di un coltello intriso di sangue, rimasto irrisolto e oggetto di indagine da parte degli uomini del commissariato di Persenano, stuzzica nell'adolescente curiosità e voglia di rendersi utile nei confronti dell'ispettore Antonio Terensio e dell'ispettrice Mary Lantiano a cui il dirigente del commissario, ha affidato le indagini. Indagini che sono seguite e dirette da un giovane e rampante procuratore alle sue prime esperienze investigative. Con lui, il commissariato, è costretto a cucire un non facile rapporto lavorativo che aveva interrotto con il vecchio procuratore andato in pensione. Impegnato tra università e l'amore per Giulia, animato dalla voglia di quello che potrebbe essere il suo futuro in divisa, Arturo lancia spunti ai suoi "colleghi", proiettati a risolvere un caso che diventa sempre più anomalo. Senza un movente apparente ma che innesca negli inquirenti una bizzarra tesi. Arturo sarà sempre al loro fianco, formulando le sue ipotesi come un vero detective.

When Archaeology Meets Communities examines the history of nineteenth-century Sicilian archaeology through the archival documentation for the excavations at Tindari, Lipari and nearby minor sites in the Messina province, from Italy's Unification to the end of the First World War (1861-1918).

«È vero, oggi è in atto uno 'scontro di civiltà'. Ma non tra Occidente e Oriente. O tra cristianesimo e islam. No, il vero scontro di civiltà si gioca in Parlamento e nelle piazze. Temi della contesa, l'accoglienza e il rispetto della persona straniera. A prendere il sopravvento è il principio dell'indesiderabilità. Irregolari e clandestini sono da espellere. Sì, ci sono, ma non dovrebbero esserci. Non li vogliamo. Anche quando vivono come bestie, come a Rosarno, nessuno muove un dito. Se vogliono un'altra possibilità, la cerchino altrove. In altri Paesi, non in Italia. Per un Paese, come il nostro, che si dichiara cattolico, è difficile capire come si possa discriminare gli stranieri e atteggiarsi poi a difensori del crocifisso.» «Due Italie si contrappongono. A torto o a ragione. C'è chi soffia sul fuoco, alimentando paure e tensioni. Chi affronta il problema con superficialità e di fronte a un immigrato, sbuffa infastidito. Quasi non lo riguardasse. E chi capisce che una soluzione va trovata. Nell'accoglienza e nella legalità. Due Italie si contrappongono. Quella 'arrabbiata', pugno serrato e muso duro, che 'digrigna i denti' e sbava di livore. E l'altra, quella dei buoni

sentimenti, accusata di 'buonismo', ma solidale, coi piedi per terra. Come chi guarda in faccia la realtà. Quale Italia prevarrà? In gioco c'è il nostro futuro. E la speranza del Paese.» Antonio Sciortino interviene con forza e senza reticenze: come in un reportage, racconta la diffusa xenofobia delle nostre città, il sospetto e i luoghi comuni alimentati dalla politica, le storie di discriminazione, le tante risposte sbagliate e aberranti ai problemi reali. E cosa fa la Chiesa in questa «società dei mille colori» che è già oggi il nostro Paese perché un essere umano sia un essere umano e basta. Don Antonio Sciortino vede un futuro sereno. È una convinzione in controtendenza con l'aria che tira. Ma don Sciortino è convinto che avesse ragione Giovanni Paolo II: «L'esperienza mostra che, quando una nazione ha il coraggio di aprirsi alle migrazioni, viene premiata da un accresciuto benessere, da un solido rinnovamento sociale e da una vigorosa spinta verso inediti traguardi economici e umani». Il senso del libro è tutto qui, nella speranza. Gian Antonio Stella, "Corriere della Sera" Dirige "Famiglia Cristiana", che non lesina attacchi a Berlusconi. Scrive libri sull'immigrazione che sembrano un j'accuse alle tesi di Bossi. E sull'Italia mostra di avere idee molto chiare: «Non ci si può battere pubblicamente per salvare Eluana e diventare indifferenti di fronte alla morte di Mohammed». Il direttore non si scompone nemmeno di fronte alle bordate più sgangherate. Paolo Griseri, "il Venerdì di Repubblica" Un lungo viaggio con don Sciortino nella madre delle questioni dell'Italia di oggi, l'immigrazione. Un saggio scomodo, opera documentata, scritta con lo stile asciutto e il ritmo veloce dell'inchiesta che parte da fatti concreti, spesso urlati e magari dimenticati dopo tre giorni dai media. Paolo Lambruschi, "Avvenire" Don Sciortino ospite del Programma Le Storie di Corrado Augias: guarda il video Don Sciortino ospite del programma radio Fahrenheit: ascolta l'audio

“Il Canto dell’Emigrante”, poesie / “Demenna, l’impatto saraceno” , romanzo, I edizione / “I Castelmale”, quadrilogia, saga di una famiglia nobile dei Nebrodi / “Tra Krastos e Demenna”, saggio, ricerca documentale / “La leggenda di Demenna”, romanzo tra storia e fantasia / “Inchiostri”, poesie / “Quando il destino bara”, storie d’amore / “Antologia longese” / “Voci dal cuore”, poesie / “Non ho mai amato nessuna come te”, Viaggio nella solitudine / “Tra storia e leggenda – Immagini di Longi, Cefalù, Taormina, Kamarina” / “L’ultima baronessa”, Romanzo. Ha vinto il Primo Premio della VI edizione del Concorso di poesia “Bonsignore- Basile”, con la poesia “Vorrei” (anno 2011). Nell’anno 2015 gli viene assegnato il Premio Auser per la poesia “Il Vento del mondo”. Ha scritto articoli per vari organi di stampa e Agenzie online, nonché relazioni su diverse tematiche. Rivista di promozione e divulgazione dell’attività del Fondo Edo Tempia Onlus per la lotta contro i tumori. Una festa, un concertino, un laghetto... Il romanzo inizia in una atmosfera rilassata da festa di paese. Eppure, come sappiamo, la provincia profonda riserva sempre le più incredibili sorprese. Tra note, cantanti di balera, bande musicali, locali sperduti, paesetti sconosciuti quasi abbandonati e negozietti come quelli "di un tempo," si dipana la storia di questo delitto la cui soluzione è a dir poco imprevedibile. Tredicesimo volume della serie "Delitti di provincia," "Una lama giapponese" mantiene tutte le promesse. (Illustrazione di copertina: Ornella Dolfini) Quest’opera di Maffioli, è testimonianza d’amore per questa nobile terra, e soprattutto un punto di riferimento autorevole

e ineguagliabile, la cui importanza può essere colta da ognuno quando si pensi che Treviso e la sua Marca sono divenute la città e la provincia gastronomicamente al primo posto in Italia. Il volume illumina, attraverso rapidi excursus storici, personali memorie di tempi più vicini e una ricchissima proposta di ricette remote e attuali (sono ben 850), un aspetto non trascurabile della civiltà di questa terra, che ha saputo usare con amore, intelligenza e continua creatività le risorse di una natura ricca, varia e amabile come quella trevigiana.

In Italia, fottere l'altro – una parola più tenue non renderebbe l'idea – è un vizio che è quasi un vanto. «Io ti fotto» è una legge: di più, un comandamento. Convinti di questo, due giovani e brillanti giornalisti hanno esplorato ogni angolo d'Italia alla ricerca dei mille versanti del fottere, dai più quotidiani e apparentemente veniali ai più imprevisi e diabolici: dai meccanici e i tassisti pronti a fregare il prossimo cliente fino ai professionisti del raggio, abili a evadere il fisco e poi a passare per moralisti, lenti a dichiarare bancarotta, lesti a scappare. E ancora: i mutui e le carte di credito patacca, le vacanze-estorsione, il fottere in rete, la carità truffaldina di Onlus inesistenti o sprecone... Per finire con il «fottere pubblico»: gli appalti, le consulenze, gli espedienti micro e macro per svuotare le casse dell'Italia. Una progressiva «estensione del dominio del fottere» che rischia di coinvolgere non solo le alte sfere, i grandi criminali e i poveri diavoli, ma oramai la stessa classe media, impoverita e resa cinica dalla sensazione di esser rimasta l'unica a farsi ancora imbrogliare. In *Io ti fotto* c'è dunque di tutto e ce n'è per tutti: è un libro spassoso, scritto con una verve rara nei libri d'inchiesta, ma al contempo un reportage impietoso e allarmante, che – speriamo – scuoterà i lettori: se si continua a fottere perché «tanto in Italia tutti fottono», il Paese ha i giorni contati.

In questa raccolta di *Racconti e Microracconti* è condensata la voglia di far conoscere Castellarano e quanto lo circonda a chi ha desiderio di guardare con occhi nuovi i luoghi della sua quotidianità. Giovani, ragazzi e adulti hanno scritto di memorie storiche, di avventura, di fantasia. Non mancano il giallo, la satira, il noir e la pura narrativa. Sarà un piacere ritrovare in queste pagine i luoghi a noi vicini dove scorre la vita di tutti i giorni. Sarà affascinante vederli con gli occhi di chi li ha descritti minuziosamente calandoli in una storia nuova. Molti degli Autori sono alla loro prima Opera e hanno sperimentato l'esperienza di guardare in modo diverso il mondo che li circonda o semplicemente farci partecipi dei loro ricordi.

La toccante autobiografia di Youssef Mejahed che racconta l'immigrazione dal punto di vista di chi ci è passato. L'incredibile racconto di chi è sopravvissuto dopo aver attraversato il Grande Mare della Paura. Youssef Mejahed è partito un giorno d'autunno dal Marocco per raggiungere l'Italia. Dopo aver attraversato in gommone il Grande Mare della Paura, oggi vive a Comacchio e nel 2017 si è candidato a sindaco della sua città. In queste pagine prende vita la sua autobiografia. La storia di un uomo sopravvissuto a un'esperienza brutale e sconvolgente. E questa storia è sconvolgente, maestosa e intima al tempo stesso, così dentro la Storia dell'umanità. Commuove, insegna, trascina e affeziona. Cambia le prospettive. Youssef si avventura verso l'Italia alla ricerca della felicità. O meglio per sfuggire alla miseria, alla crisi e alla povertà più dura, che hanno colpito il suo Paese. Partire significa lasciare tutto e niente, è una scelta coraggiosa ma soprattutto una necessità. È un immigrato, come siamo ormai abituati a vederne molti. Gli stessi uomini e donne che, però, troppo spesso rimangono immagini senza dimensione, realtà invisibili, a cui questo libro restituisce dignità e spessore. Youssef è soprattutto un ragazzo come tanti, che ama la vita e ne coltiva un senso profondo, ha dei valori che rimangono saldi anche nella più avversa delle circostanze. Infatti, malgrado tutte le difficoltà incontrate, continua a sperare in un domani diverso, si ostina a vivere nel tentativo di costruire per sé e per gli altri un futuro migliore. Riesce a guardare al di là di se stesso e a donarsi al prossimo senza riserve. Le sue parole conducono nel cuore di

un viaggio tanto avventuroso e terribile, quanto fiducioso e vitale, che ha come protagonisti il coraggio, la speranza e la generosità. Nel raccontare da vicino il sogno, l'angoscia e i dubbi prima della partenza, la delusione, l'amarezza, le condizioni di disperazione ma anche la grande forza d'animo di chi cerca di andare avanti nonostante tutto, l'autore fornisce una testimonianza preziosa e di grande ispirazione per contribuire al bene comune e alla realizzazione di una società migliore. Youssef Mejahed è nato in Marocco nel 1980. In Italia dal 2006, attualmente vive con moglie e figli a Lido degli Estensi (Comacchio), dove lavora come badante di persone anziane e arbitro di calcio. Impegnato socialmente, nel 2017 si è candidato a sindaco nella città in cui risiede con una lista civica. *Ramadan dall'inferno* è il suo esordio letterario.

Zacinto, l'isola che dette i natali a Foscolo, è diventata un giardino di edonismo. Un medico esercita la sua professione nel sonnacchioso paese. In quel consesso di ricchi che ostentano la loro opulenza, il dottore insegna un'arte a quelle latitudini inconsueta: "essere" vale più che "apparire". Ma delle vicende imponderabili minano la serenità del professionista, nonostante la sua inesausta longanimità d'animo. C'è una simmetria tra il disincanto del medico, prodigale e colto, e l'incanto dell'isola, aspra ma meravigliosa. Tra riflessioni sull'arte, digressioni filosofiche e presunzioni scientifiche, si snoda una vicenda umana al limite del credibile. Tra due titaniche suggestioni, come il Bene e il Male, si staglia la figura di un medico senza eccessi, la cui linearità e coerenza sono messe a dura prova da vicende criminose apparentemente insondabili.

Mente locale Un sindaco nel paese in frantumi Giunti

Ferrara, metà degli anni '70, l'autunno caldo è ormai finito. Enrico è uno studente della sinistra extraparlamentare che vive con Donata. Cerca un impiego estivo per mantenersi agli studi, ma lavoro e affetti hanno tempi diversi. Viene assunto in un grande zuccherificio proprio quando Donata chiude la loro storia e va ad abitare con altre femministe. Tra nostalgia delle lotte e rifiuto dell'estremismo, Enrico scopre gli operai in carne e ossa e le tante facce del lavoro: le competenze, la fatica, i pericoli. L'anno prima in quella fabbrica è morto uno di loro, dilaniato dagli ingranaggi di una grande pompa. Enrico vuole capirne di più e inizia una difficile battaglia alla ricerca della verità contro le resistenze dei dirigenti, il silenzio dei sindacati e il fatalismo degli altri operai. Un romanzo di formazione alla vigilia del terrorismo.

[Copyright: 63ba9d443e489fe327dfd6247e8811cb](https://www.google.com/books?id=63ba9d443e489fe327dfd6247e8811cb)